

In estate vi insegna il valore un visitatore che gli Indiani non conoscono. È un grande lupo dalla meravigliosa pelliccia, simile agli albi lupi, e tu già dici: «È lui». Arriva silenzioso dal riparo del macchione e si fonde in una radura tra gli alberi. Là un fiume chiaro fluisce da sacche marcate di pelle di alce e si disperde a tutta l'angheria e muscoli ricoprono e nascono al sole il suo giallo splendor. E là egli rimane per qualche tempo silenzioso, ululando una volta sola, lungo tutta la notte, prima di partire. Non sempre è solo. Quando vengono le anghe, i cani d'inverno e i lupi seguono il loro cibo nelle vallate più basse, lo si può vedere correre alla testa del branco nella ballida luce lunare o dell'aurora boreale.